



Ordine del
Giorno

Proponente:
**Area Segreteria Generale
Partecipate e Appalti Opere
Pubbliche**

P.G. N.: 52175/2020
N. O.d.G.: 54/2020
Data Seduta Consiglio : 03/02/2020
Adottato

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PER CHIEDERE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI INTERVENIRE VERSO IL GOVERNO, IL PARLAMENTO E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA SERIA E GRAVE DIFFUSIONE DELLA CIMICE MARMORATA ASIATICA NEL TERRITORIO BOLOGNESE , PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZANETTI E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 2020 E APPROVATO ALL 'UNANIMITA' DEI PRESENTI NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA

Tipo atto: OdG nato in Consiglio

Consiglieri Firmatari

Assessori di Competenza

Commissioni

Esito

""""Il Consiglio comunale,

premessato che:

- risulta sempre più seria e grave la diffusione della cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*) che sta interessando anche il territorio del Comune di Bologna e che vi è la necessità di contrastare gli effetti pregiudizievoli derivanti da tale fitofago non solo per le imprese agricole, con particolare riferimento alle colture specializzate vegetali, ma anche per la cittadinanza, visto che il parassita pratica lo svernamento rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane;
- la sua introduzione è favorita dai cambiamenti climatici ma anche dalle carenze doganali, dai ritardi della conoscenza e negli interventi preventivi e risolutivi e dalla mancanza di una strategia nazionale.

Considerato che si condivide con le organizzazioni di categoria che:

- l'invasione della cimice asiatica è in atto da alcuni anni e determina un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture vegetali ed ortofrutticole, trattandosi di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, si è ormai insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte Regioni, specie nel Nord ma diffondendosi rapidamente anche nel resto del Paese;
- nel territorio comunale è elevata la presenza di imprese agricole dedite alla coltivazione di vegetali che, per effetto della incontrollata diffusione del suddetto fitofago, vedono significativamente compromessa la redditività della propria attività nonostante le misure fitosanitarie poste in essere dalle stesse imprese

per il contrasto della cimice asiatica;

- il danno commerciale prodotto dalla perdita dei raccolti o dall'alterazione dell'integrità delle produzioni è motivo di preoccupazione, specialmente per chi considera qualità delle produzioni agricole e frutticole un elemento di pregio, riconoscibilità e benessere dell'intero territorio e della sua messa a valore nel mercato interno ed internazionale;

- si considera altrettanto preoccupante la situazione attuale e futura di Aziende e Cooperative agricole e dei posti di lavoro da esse assicurati;

- si sostiene la necessità di approvare misure e interventi organici e straordinari finalizzati a coordinare e attuare azioni volte a contrastare gli effetti negativi prodotti da tale specie invasiva.

Considerato inoltre che:

- lo Stato, nella legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019, art. 1, commi 501 e 502) ha stanziato la somma di 80 milioni di euro per il triennio 2019-2020-2021 a favore delle imprese agricole danneggiate dalla cimice asiatica, consentendo a tali imprese di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del D.lgs. n. 102 del 2004;

- le associazioni di categoria hanno proposto vari interventi tra i quali: un Piano Straordinario di lotta alla cimice asiatica di Coldiretti, interventi specifici C.I.A. che possono essere buone basi di partenza per interventi mirati e diretti per debellare il fenomeno.

Ritenuto che:

- a fronte della situazione sopra descritta, gli stanziamenti finanziari di cui alla citata legge di bilancio risultano evidentemente insufficienti e, soprattutto, manca al momento una strategia nazionale in grado di contrastare in maniera efficace la diffusione della cimice asiatica.

Visto che:

- in data 19 dicembre 2019, durante la sessione di bilancio di previsione 2020, il Consiglio comunale ha approvato l'odg n. 275.41/2019 a prima firma del Consigliere Marco Piazza, per invitare la Giunta a collaborare con la Regione per contrastare la proliferazione della cimice asiatica.

Chiede al Sindaco e alla Giunta,

- che siano emanati tutti i provvedimenti di competenza comunale, anche contingibili ed urgenti, finalizzati ad ostacolare il diffondersi della presenza sul territorio comunale della cimice asiatica nonché ad agevolare l'attuazione da parte delle imprese agricole interessate delle misure fitosanitarie necessarie al contrasto dalla diffusione di tale parassita;

- di sensibilizzare le Istituzioni regionali e statali al fine di un tempestivo avvio di un piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice asiatica e per sostenere la ripresa produttiva delle imprese agricole danneggiate per effetto della diffusione di tale parassita.

Chiede inoltre al Sindaco e alla Giunta di intervenire verso il Governo, il Parlamento e la Regione Emilia Romagna affinché:

- sia dato ampio risalto e sostegno alle iniziative promosse da Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura e ogni altra associazione di categoria presente;
- siano intraprese tutte le iniziative, compatibilmente con le competenze del Sindaco e della Giunta Comunale, idonee a sensibilizzare, anche attraverso il coinvolgimento dell'ANCI Regionale, la Regione e gli altri Enti pubblici preposti in ordine alla necessità di attuare gli interventi richiesti dalle associazioni di categoria a partire dalla declaratoria di eccezionalità degli eventi dannosi conseguenti alla diffusione della cimice asiatica ai sensi dell'articolo 1, comma 501, della legge n. 160 del 2019;
- sia valutato un rifinanziamento della L. n° 160/2019 con riguardo al capitolo di spesa a favore delle imprese danneggiate dalla cimice asiatica consentendogli di accedere alle misure di sostegno del Fondo di solidarietà nazionale ai sensi del D.lgs n. 102/2004; -si valuti l'attivazione dell'art. 221 del Reg. UE n. 1308/2013 per il ristoro dei danni;
- sia considerata la sospensione dei mutui, del pagamento dei contributi previdenziali e degli sgravi contributivi e lo stanziamento di risorse a sostegno della ricerca scientifica pubblica sulla cimice asiatica, non esistendo ad ora alcun prodotto/rimedio antagonista a fronte dei fenomeni infestanti;
- sia verificata l'efficacia di nuove misure di contenimento biologico, anche mediante l'utilizzo della specie "trissolcus japonicus" (vespa samurai), valutando l'opportunità di possibili restrizioni di principi attivi autorizzati nella somministrazione di prodotti anti-infestanti.

f.to V. Zanetti, M. Campaniello, R. Persiano, R. Santi, L. Bittini, P. Licciardello, E. Leti, G. Montera, N. De Filippo, I. Angiuli, M. Manca, F. Errani, C. Mazzanti, G. Di Girolamo, M. Piazza, L. Guidone, M. Cocconcelli e GM De Biase """"

Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :